



Esce

Mistiche Ribelli

Il viaggio sonoro nel
misticismo di

Pierangelo Pandiscia
con Gino Ape e l'Ensemble
Enten Hitti

Mistiche Ribelli (label Lizard Records) è il nuovo progetto musicale di **Pierangelo Pandiscia** che, assieme a **Gino Ape** alla scrittura e all'interpretazione dell'**Ensemble Enten Hitti**, ha voluto compiere un viaggio sonoro ispirato a diverse correnti mistiche - sufi, essene, tibetane, cristiane, occitane - che nel corso dei secoli hanno rappresentato non solo una ricerca spirituale personale, ma anche una forma di ribellione silenziosa contro le istituzioni e le derive della civiltà. I testi, sia originali che antichi, esplorano la dimensione del sacro presente in ognuno di noi, al di là di ogni confine religioso, oltre i nostri demoni e le nostre ombre.

Un album in cui la ciclicità, già evidente nel ripetersi nei titoli del termine *mantra*, è una cifra stilistico musicale molto importante assieme ad una scrittura prevalentemente modale in cui le idee musicali sono minimali, se pur non minimaliste, e tornano in cicli successivi ricche dei colori della musica del mondo.

La musica porta la firma, come si diceva, di **Pierangelo Pandiscia** e **Gino Ape**, ad eccezione del brano *Our Needs of Consolation*, scritto da Ape, Pandiscia, Francesco Paolo Paladino e Dorothy Mosocowitz Falaski, e di *Evren Mantra*, composto da Theo Allegretti, Pandiscia e Ape. Accanto a questi, trovano spazio anche testi della tradizione, tratti da Jalal Ad Din Rumi, dal Mantra del Sutra del Cuore, dal Canto della Notte degli Indiani Navajo, da antichi testi occitani ed esseni dei Manoscritti del Mar Morto, fino alle parole di San Francesco d'Assisi.

Tutti i testi, a parte quelli classici, sono di Pierangelo Pandiscia e Gino Ape, tranne Luca Chino Ferrari autore del testo di *Our Needs of Consolation* adattato in lingua inglese da Dorothy Moscovitz Falaski.

L'ensemble è composto da **Gino Ape** (oboe, flauti, xilofono, pianoforte, santoor, voce), **Pierangelo Pandiscia** (liuto, gong, conchiglie tromba, salterio ad arco, percussioni), **Giampaolo Verga** (violino), **Carmen D'Onofrio** (voce) e **Jos Olivini** (fisarmonica, Hulusi, pianoforte, arpa celtica, table tubes).

Gli ospiti

A impreziosire il disco, la partecipazione di numerosi ospiti: **Gianfranco D'Adda** e **Vicky Ferrara** alle percussioni in *L'uomo di Dio* e *Carne della stessa carne*, **Nicolò Pandiscia** alle percussioni in *L'uomo di Dio*, **Vincenzo Zitello** alla viola e al violoncello in *Carne della stessa carne* e *Our Needs of Consolation*, **Dorothy Moscovitz Falaski** alla voce in *Our Needs of Consolation*, **Tito Rinesi** alla voce in *Carne della stessa carne*, **Theo Allegretti** al pianoforte in *Evren Mantra*, **Ilaria Drago** come voce narrante in *Oreade* e *Mantra delle Onde*, e **Samatha Cinquini** come voce narrante in *Mantra delle Ombre*.

Registrato tra maggio 2023 e ottobre 2024 presso Hitti House, il disco è stato mixato e masterizzato da Alberto Callegari presso Elfo Studio nel dicembre 2024. La copertina dell'album, *Onirica*, è un'opera a olio su tela di Vito Taddeo.



Tracklist

1. L'uomo di dio
2. Mater mantra
3. Carne della stessa carne
4. Evren mantra
5. Le consolazioni delle ninfee
6. Mantra del soffio
7. Oreade
8. mantra delle ombre
9. Our needs of consolation
10. Mantra delle onde



Track by track

L'uomo di dio

E basato su un semplice giro armonico in $\frac{3}{4}$. i suoni del santoor persiano caratterizzano il pezzo rievocando atmosfere del medio Oriente. Table tubes, piano, violino, percussioni, oboe si intrecciano con la base di chitarra e voce mantenendosi su scale modali. Il finale con la fisarmonica vuole restituire un leggero accenno, un flash ad una dimensione popolare.

Mater Mantra

Le note tenute di oboe aprono il brano che mantiene una struttura ripetitiva e ipnotica. Gli intrecci modali di pianoforte e metallofoni, i violini, la chitarra elettrica trattata con un reverse creano un magma sonoro. Una sorta di madre da cui si rendono intellegibili le parole. I cori che verso la fine appaiono lontani sviluppano ulteriormente la sensazione di un ambiente avvolgente e delicato che ti porta dentro “l’incanto” delle stelle.

Carne della stessa Carne

Si apre con il suono di un gigantesco satya Gong (Gong Verità): un gong nepalese dal diametro di 150 cm che da un’atmosfera orientale e meditativa al pezzo. Il recitativo del mantra del sutra del cuore appare su questo fondo sonoro e si alterna a contrappunti di violino, viola, cello ed oboe. Fino all’apparire di intrecci ciclici/modali di pianoforte e viola che accompagnano il canto nella parte centrale del brano. Il mantra del sutra del cuore e il Satya gong consegnano la fine.

Evren Mantra

E’ caratterizzato da una struttura ritmica poco usata (il 5/4) su tonalità di LA bemolle minore. L’ostinato del pianoforte si arricchisce di contrappunti di piano e paesaggi sonori di archi. Musicalmente ciclico ed ipnotico unisce la leggera malinconia della tonalità minore a linee melodiche modali ed evocative di spazi eterei, infiniti.

Le consolazioni delle ninfee

Brano per salterio ad arco, liuto e voce. Essenziale. Minimale. Modale. Minuscoli Grappoli di note sulla tonica di Re. Ogni tanto passa un violino con una singola nota. Sospeso.

Mantra del soffio

Parte con un mantra ritmico melodico di piano, cello e violino che accompagna tutto il brano. Contrappunti di oboe, inserti melodici minimali di chitarra elettrica ed arpa celtica realizzano un intreccio continuo con il testo. Alla fine un soffio di una conchiglia dell’Oceano Pacifico chiude il brano.

Oreade

Wind chimes, flauti orientali, Hulusi, e cori si alternano ciclicamente e punteggiano il recitativo del cantico delle creature di San Francesco. Puri suoni organici.

Mantra delle ombre

Un altro intreccio minimal-ripetitivo di piano fa da sfondo ad un paesaggio sonoro ipnotico. Archi, cori, metallofoni, oboe recitativi al limite della udibilità. ombre musicali. Ombre che danzano.

Our needs of consolation

Cello, viola, violino e salterio ad arco sostengono con pochissime note il cantato di Dorothy. Brano che originariamente aveva una consistente parte ritmica di piano e percussioni. Abbiamo deciso di “asciugare” togliendo tutte le parti ritmiche in modo da dar più risalto alla voce. Solo poche note di piano puntaggiano il cantato. Finale con un piccolo eco di oboe che scivola via.

Mantra delle onde

Pezzo ambientale ispirato al fluire delle onde. Dali tutto inizia li tutto finisce. Ostinato di piano con arrangiamento di violino, viola e cello. Poche note di metallofoni alti e note cantate annunciano il recitativo finale. Una culla.



Studio Alfa - Ufficio Stampa e Promozione

site - www.alfaprom.com, tel +39.06.24304363

Lorenza Somogyi Bianchi, Resp. Ufficio Stampa & PR, mob. +39.333.4915100, email: lorenzasomogyi@alfaprom.com

Lara Maroni, Resp. Social, mob. +39.335 6532092, email: laramaroni@alfaprom.com

Michela Del Bosco, Assist. ufficio stampa, mob. +39 339 8424399, email: micheladelbosco@alfaprom.com

Testi

L'uomo di Dio

(liberamente tratto da "Poesie Mistiche" di Jalal Al Din Rumi XI sec)

L'uomo di Dio è senza vino ubriaco
L'uomo di Dio senza cibo è già sazio
L'uomo di Dio è pazzo e stupito
L'uomo di Dio non mangia e non dorme

L'uomo di Dio non è d'aria e di terra Non è d'acqua e di fuoco
È mare senza sponde
Piove perle senza nube
Ha cento lune e cieli
Ha pur cento soli

L'uomo di Dio è oltre fede e non fede
È oltre il male ed il bene
L'uomo di Dio fra rovine è tesoro
L'uomo di Dio danza come un uragano a tempo di valzer.

Mater Mantra

Madre
madre dei fiori madre del sangue e dei colori madre di terra e della bianca luna madre dei fiori

Madre concedi pace concedi amore
concedi luce agli occhi del cuore

Tu sei silenzio e sei rumore sei luce e tenebra e goccia nel mare

Madre madre del fango madre dei sogni e delle ombre nelle notti scure

Tu sei le stelle
tu sei l'incanto

Sei la parola rivelata al mondo madre del canto madre dei suoni
madre del vento e dei profumi

Madre concedi acqua concedi labbra
concedi danze ai cuori e agli amori

Madre madre dei giorni e delle parole tu sei la carne tu sei le mani
sei il gioco armonico delle passioni

Tu sei le stelle
Tu sei l'incanto

Carne della stessa carne

(tratto dal mantra del Sutra del Cuore della tradizione buddista Mahayana del I sec d.c. e da estratti dal "canto della notte" degli indiani Navajo)

Gate Gate	Andato andato
Paragate	Andato oltre
Parasamgate	Completamente andato oltre

Bellezza avanti a me
Bellezza dietro me
Bellezza sotto me
Bellezza sopra me

Gate Gate
Paragate
Parasamgate

Even Mantra

IN UNA MISTICA MATTINA... DI OTTOBRE
IN UNA DOMENICA... DI PIOGGIA
NELLE ONDE INFINITE
NELLA LUCE ABBAGLIANTE DI UN ATTESA
OCCHI PROFONDI E SCURI
OCCHI PROFONDI E SCURI
SI APRONO
SI APRONO
COME IL VOLO DI UN UCCELLO PREISTORICO

STUPITA DALL'AMORE
STUPITA DAL DOLORE
TI SENTO
TI SENTO
IN TUTTO QUELLO CHE C'E'.
SEI... TUTTO QUELLO CHE C'E'
E SO CHE TI AMO
TI AMAVO
E TI AMERO'

Le consolazioni delle ninfee

(testo occitano di anonimo trobadorico del XI sec)

A pris ai qu'en chantant plour
Plus qu'en nulle guise, Pour abatre ma dolour Que si me justise.

Cent sopirs fais chascun jor, C'est ma rente assise. Et le bien que j'ai d'amours, C'est par mon servise.

Chacun dit que je foloi,
Mais nuns nel set mieuz de moi.
Chacun dit que je foloi .. que je foloi

Traduzione in italiano
Sono felice di piangere cantando
Solo questo
Calma il mio dolore
Che così profondamente mi domina.

Cento sospiri faccio, ogni giorno
E' il mio tesoro assicurato,
E' la gioia che mi dona l amore
E' la mia fedelta

Tutti dicono che sono folle
Ma nessuno lo sa meglio di me
Tutti dicono che sono folle.... che sono folle

Mantra del soffio

(Liberamente ispirato ai testi esseni dei "Manoscritti del Mar Morto" I sec. A.C.)

Anima della mia anima
Gemma della mia mente
So' che sei qui
So' che sei qui
Nel centro del mio centro
So che sei qui
Sei il continente di pace
Sei oceano senza tempeste
Sei il mio fuoco di compassione
Sei il soffio in me
Sei il soffio in me
Parlami della tua presenza
Fai che ti riconosca
Chiamami in te
Chiamami in te
Parlami della tua presenza
Fai che ti riconosca
Chiamami in te
Accoglimi. Accoglimi.
Sei il soffio in me

Oreade

(testo tratto dal Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi)

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature, spetialmente messor lo frate sole, lo qual è iorno, et allumini noi per lui; et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle: in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo, per lo quale a le tue creature dà sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua, la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu, per lo quale ennallumini la nocte, et ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore, et sostengo infirmitate et tribulatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullu homo vivente pò scappare: guai a quelli che morrano ne le peccata mortali.

Beati quelli che trovarà ne le tue santissime voluntati, ka la morte secunda no 'l farrà male.

Mantra delle ombre

Ombre del suono e delle parole ombre e parole ombre e parole Ombre a colori ombre che ascoltano la voce dei fiori Ombre di un cuore che batte e ribatte Ombre che incantano nella notte Ombre a spirale che si alzano al cielo Ombre di guerra ombre di tuono Ombre di mani che cercano perdono che cercano perdono e danno perdono e danno perdono e danno perdono Ombre che danzano su pietre lunari pietre lunari che cantano ai mari Ombre che abbracciano ombre di carta

Ombre di anime senza una porta Ombre che dormono nelle parole Ombre del sogno e dell'amore Ombre degli echi che parlano al vento parlano al vento e portano suono parlano al vento e portano parole ombre e parole ombre e parole ombre e parole ombre e parole...

Our need of consolation

(Testo di Luca Chino Ferrari, adattamento inglese di Dorothy Moscowitz Falaski)

Much like dogs who sniff the air

In search of what they seem

To lack

So are we all in search of...

In need for...

Consolation... consolation

Must we search for what's immense, Spectacular or grand?

For it's been said since ancient of days

I've heard, I've read

That little things

Can bring

Consolation... and consolation

A comforting fire
The smile of a child
Some cheese on a crust
Or warm toes when it's cold
A swim in the sea
Or to read in the wood
A surprising embrace
Or a film by Truffaut

The humble things
In the little things
Consolation lies...
Consolation

A cache of photographs long forgotten
Cawing crows in a gust of wind
To sleep by your side
And the scent of gardenia
The outstretched arm with a fist between comrades

Consolations
In humble things

A surprising refrain we may hear in the night
Or a sudden bloom of cactus...
While the world around dissolves in despair

And our time
Is stolen away

Mantra delle Onde

Vorrei solo un cielo un'aria diffusa dove il vento sa di rabbia e sale. Ma dove brilla ancora qualche stilla di rugiada vorrei rubare le segrete canzoni dell'acqua.